

coordinato l'attività per la predisposizione della "Relazione sullo stato dell'ambiente", provvedendo al suo allestimento ed alla successiva distribuzione.

Unitamente all'Istat si sta adoperando per la realizzazione del progetto "Creazione e sviluppo di un sistema di contabilità ambientale".

Ministero dei beni culturali ed ambientali

L'ufficio, pur avendo provveduto ad effettuare le rilevazioni previste nel Psn, presenta una grave carenza di personale. La mancanza di idonee figure professionali non gli consente di estendere la propria attività, in particolare per un migliore utilizzo degli archivi dell'amministrazione.

Unitamente all'Istat ha proseguito l'attività di revisione delle informazioni statistiche concernenti il settore della cultura (è stata portata a termine la riflessione sul settore "Biblioteche" ed avviata quella sui "Musei"), allo scopo di costruire un "Sistema informativo statistico della cultura - Sisc".

In ambito europeo, ha partecipato ai lavori dell'apposito gruppo istituito per la omogeneizzazione dei metodi di rilevazione statistica della cultura nei paesi dell'Unione europea; in ambito internazionale ha partecipato alle riunioni promosse dallo Statistical programme council (Spc), per la riorganizzazione internazionale del complesso delle statistiche culturali.

Ministero del commercio con l'estero

L'ufficio non ha svolto alcuna attività che potesse essere inserita nel Psn, in quanto privo di qualsiasi risorsa. La recente nomina di un nuovo dirigente fa presupporre l'avvio di qualche iniziativa.

Ministero delle comunicazioni

L'ufficio, recentemente ricostituito, ha iniziato la sua attività con l'effettuazione, per la parte di competenza, della già citata "Rilevazione sulle sedi delle istituzioni pubbliche nel territorio del comune di Roma" ed ha avviato alcuni studi per una migliore conoscenza di fenomeni interessanti la propria amministrazione. Essi riguardano: la diffusione della rete Internet in Italia; le prospettive di sviluppo della informatica e delle telecomunicazioni e la diffusione delle nuove tecnologie dell'informazione nel contesto mondiale.

Ministero della difesa

L'ufficio, disponendo di risorse e di autonomia funzionale, ha potuto svolgere una notevole attività statistica per la realizzazione sia dei lavori inseriti nel programma statistico nazionale sia di elaborazioni utili per l'attività gestionale dell'amministrazione.

Attraverso i "punti di contatto" istituiti presso le varie direzioni, l'ufficio ha potuto svolgere una attenta azione di coordinamento, raggiungendo tutte le realtà che nell'ambito dell'amministrazione operano in campo statistico; ha potuto così impegnarsi nell'ambito

delle riunioni dei “circoli di qualità”, inserendosi proficuamente in ulteriori rilevazioni ed elaborazioni.

Ha provveduto inoltre a soddisfare le richieste di dati provenienti da altre amministrazioni (Funzione pubblica, Tesoro, Roma capitale), ed in particolare dall'Istat (rilevazione statistica delle opere pubbliche e di pubblica utilità; indagine sulla ricerca scientifica effettuata in Italia, ecc.).

L'ufficio lamenta una non adeguata professionalità del proprio personale. Ciò non ha consentito di effettuare più accurati controlli qualitativi e di sviluppare analisi e studi.

Ministero delle finanze

L'ufficio ha approntato diverse pubblicazioni riguardanti le dichiarazioni dei redditi e le imposte dirette ed indirette. Ha effettuato elaborazioni di dati utilizzando sia gli archivi informatizzati del catasto, terreni e fabbricati, sia quelli cartacei.

Tutti i dati pubblicati sono stati sottoposti da parte dell'ufficio ad accurati controlli di qualità, mediante una attenta verifica della correttezza metodologica delle varie fasi delle indagini ed uno scrupoloso accertamento della completezza e della attendibilità dei dati raccolti.

Ha provveduto direttamente alla diffusione delle pubblicazioni edite, sia presso gli organi centrali dello Stato sia presso altri organismi pubblici e privati interessati alla conoscenza del settore tributario e finanziario.

Fra le altre attività svolte dall'ufficio sono da ricordare la partecipazione alla realizzazione dell'archivio statistico delle imprese, Asia; la predisposizione di nuovi archivi statistici relativi ad alcuni settori di competenza dell'amministrazione (rimborsi Iva, beni patrimoniali dello Stato, ecc.), nonché la collaborazione prestata all'ufficio studi in ordine a diverse tematiche da quest'ultimo affrontate.

Ha provveduto infine a soddisfare le richieste di dati, pervenute da soggetti esterni all'amministrazione (Corte costituzionale, Banca d'Italia, Ragioneria generale dello Stato) che spesso hanno comportato l'effettuazione di specifiche elaborazioni, quale quella approntata per la Conferenza episcopale per quanto attiene l'attribuzione dell'8 per mille del gettito Irpef.

Ministero di grazia e giustizia

Con decreto ministeriale del 31 luglio 1997 è stata costituita, presso il Gabinetto del ministro, la struttura statistica denominata “Coordinamento dei servizi statistici e di gestione”. Le risorse attribuite sono state quelle appartenenti al preesistente ufficio statistico del settore Giustizia civile.

Diverse sono state le iniziative intraprese dal nuovo ufficio. Ha realizzato la nuova “mappa” degli uffici giudiziari, la cui tabella definitiva è stata approvata dal Consiglio dei ministri in data 13.2.1998.

Ha preso in carico, definitivamente, la rilevazione già avviata dall'Istat, relativa agli uffici del giudice di pace, nella prospettiva di assumere direttamente anche le rilevazioni riguardanti il

flusso informativo degli uffici giudiziari civili (dal 1998) e quello relativo alle statistiche penali (dal 1999). Ha iniziato a contattare i responsabili delle diverse strutture che, nell'ambito dell'amministrazione, operano in campo statistico, al fine di avviare una completa revisione delle rilevazioni in corso per eliminare le ridondanze e per migliorare la qualità dei dati.

Ciò nonostante, permangono incertezze sul ruolo e sulla struttura dell'ufficio che, allo stato attuale, opera ancora in un contesto di precarietà derivante soprattutto dalla insufficienza di risorse.

Ministero dell'industria, commercio e artigianato

L'ufficio non dispone di un proprio organico, ma per l'effettuazione dei compiti previsti dal d.lgs. n. 322/89, si avvale del personale e delle strutture operanti presso l'ufficio di statistica della Direzione generale del commercio.

Tale situazione determina una limitazione dell'autonomia dell'ufficio per il quale risulta difficoltoso assumere nuove iniziative e procedere alle necessarie operazioni di controllo, verifica e validazione dei dati raccolti.

Pur con tali inconvenienti, l'ufficio ha provveduto a portare a compimento tutti i lavori previsti per il Psn e ad effettuarne di nuovi che hanno riguardato: la fornitura e l'elaborazione dei dati richiesti da altre amministrazioni (Ragioneria generale dello Stato, Dipartimento della funzione pubblica); la compilazione dei questionari pervenuti da organismi internazionali (Cee, Onu, Ocse, ambasciate, ecc.), nonché l'elaborazione, a fini gestionali, di altri dati fra i quali quelli pubblicati sul Bollettino ufficiale degli idrocarburi, quelli inerenti il sistema distributivo del Paese e quelli richiesti, per specifiche esigenze, da altri settori dell'amministrazione.

Ministero dell'interno

L'ufficio, con l'istituzione di un gruppo di lavoro permanente per la statistica, al quale partecipano 14 rappresentanti di altrettante strutture del ministero, coordina la complessa attività statistica dell'amministrazione, utilizzando le risorse della Direzione centrale per la documentazione, presso la quale l'ufficio stesso è incardinato.

Ha svolto una intensa attività di formazione e di diffusione della cultura statistica, pubblicando, fra l'altro, il "IV Compendio delle statistiche ufficiali dell'amministrazione dell'interno" e curando il "progetto sperimentale" finalizzato all'apertura di punti di accesso per il pubblico alla informazione statistica in cinque prefetture (Benevento, Lucca, Pavia, Sassari e Vicenza).

Ha regolarmente effettuato le indagini previste dal programma statistico nazionale ed ha svolto ulteriori attività fra le quali il coordinamento delle operazioni correlate alla "Rilevazione sulle sedi delle istituzioni pubbliche site nel territorio del comune di Roma" e la direzione del gruppo di lavoro per la revisione dei modelli concernenti le statistiche sulla criminalità.

Ha curato infine l'istituzione degli uffici presso le prefetture di nuova costituzione effettuando appositi corsi di formazione e di qualificazione per il personale addetto.

Ministero dei lavori pubblici

L'ufficio, pur avendo regolarmente effettuato i lavori previsti nel Psn, ha evidenziato che il raggiungimento di tale obiettivo ha comportato non poche difficoltà per la struttura, principalmente a causa della scarsa disponibilità di personale statistico.

Tale carenza è avvertita ancor più presso le sedi periferiche dell'amministrazione che, pur rappresentando i principali fornitori dei dati, risultano assolutamente prive di personale con professionalità statistica.

L'ufficio ha provveduto a svolgere attività statistiche di interesse dell'amministrazione ed ha soddisfatto le richieste di informazioni provenienti da uffici esterni (Presidenza del consiglio dei ministri, Ministero del tesoro, ecc.).

Fra i lavori più significativi effettuati per conto dell'amministrazione sono da segnalare il coordinamento delle attività di raccolta dei dati utili alla stesura della relazione al Parlamento ed il completamento del "censimento delle opere pubbliche bandite, aggiudicate, iniziate e riprese dal maggio all'ottobre 1996".

Recentemente, su specifico incarico dell'amministrazione, l'ufficio ha intrapreso due nuovi lavori: il primo relativo alla costituzione di una base informativa sulle opere pubbliche, intesa a creare un supporto per la loro programmazione ed attuazione; il secondo relativo all'armonizzazione e alla definizione della "soglia di anomalia", concetto indispensabile per lo svolgimento delle gare di appalto.

Ministero del lavoro e della previdenza sociale

La dinamica evoluzione della normativa relativa alla politica del lavoro nel Paese ha determinato un notevole aggravio di compiti per il ministero e, di conseguenza, per l'ufficio di statistica che è chiamato a monitorare e valutare gli effetti delle nuove normative.

L'ufficio, che risulta collocato nell'ambito della Direzione generale dell'osservatorio del lavoro e che si avvale delle strutture ed attrezzature di tale direzione, ha anche proceduto al riesame della modulistica e alla razionalizzazione del complesso delle statistiche in atto presso il ministero. Conclusa tale attività, l'ufficio ha predisposto un nutrito gruppo di indagini da inserire nel Psn.

Per i lavori già compresi nel programma, ha effettuato le rilevazioni previste, operando gli opportuni controlli di qualità sui dati raccolti.

Ha provveduto, inoltre, a soddisfare le richieste di dati e di elaborazioni formulate da parte di soggetti sia interni che esterni all'amministrazione.

Ministero per le politiche agricole

L'ufficio è organizzato in cinque sezioni e coadiuvato da dirigenti e funzionari referenti designati dalle diverse direzioni generali del ministero che trovano una sede di coordinamento nel "gruppo di lavoro permanente per la statistica". Disponendo delle necessarie risorse, ha svolto un'intensa attività sia per la realizzazione dei lavori compresi nel Psn, sia per il soddisfacimento di specifiche richieste dell'amministrazione. Con riferimento a queste ultime, si ritiene opportuno segnalare alcune delle principali iniziative: realizzazione del "Notiziario congiunturale"; ricerche nel settore delle statistiche mediante l'utilizzo di metodologie avanzate come il telerilevamento; costituzione di un laboratorio di statistica; predisposizione del prototipo di una rivista di statistica agraria; avvio della realizzazione di un Annuario statistico del ministero; collegamento con Internet; intensificazione dei rapporti con Eurostat ed altre organizzazioni internazionali.

Ministero della pubblica istruzione

L'ufficio ha regolarmente effettuato i lavori previsti per il Psn, operando sugli stessi gli opportuni controlli di qualità.

Il ministero ha gestito direttamente alcune indagini che in precedenza venivano condotte dall'Istat, quali la rilevazione delle scuole materne, quella delle scuole elementari e quella delle scuole medie pubbliche e private. Pur con le incertezze derivanti dalla messa a regime di un sistema informativo complesso e articolato com'è quello di cui si tratta, il rilascio di statistiche di settore all'amministrazione è un primo esempio del decentramento statistico previsto dal d.lgs. n.322/89.

Ministero della sanità

L'ufficio, organizzato in cinque settori di attività e coadiuvato dai referenti statistici designati da ciascun ufficio o dipartimento dell'amministrazione, ha svolto una complessa attività che ha prodotto interessanti risultati, per la cui realizzazione è stato necessario superare le difficoltà derivanti da un sistema sanitario le cui componenti (ministero, regioni, Asl, istituti di cura) operano in un contesto organizzativo fortemente decentrato.

Oltre all'effettuazione dei lavori previsti nel Psn, l'ufficio ha provveduto alla progettazione di ulteriori lavori di interesse generale che potranno essere inseriti nel prossimo programma.

Ha soddisfatto numerose richieste pervenute da varie Organizzazioni internazionali ed è stato di forte sostegno all'attività gestionale della stessa amministrazione.

Ministero del tesoro, bilancio e programmazione economica

A seguito della fusione del Ministero del tesoro con quello del bilancio e della programmazione economica, l'ufficio di statistica, risulta ancora in attesa di una idonea collocazione nell'ambito dell'amministrazione, nonché dell'assegnazione di risorse che gli consentano di svolgere il ruolo ed i compiti previsti dalla vigente normativa. Altrettanto si può dire dell'ufficio costituito presso la Ragioneria generale dello Stato.

I lavori previsti nel Psn sono stati comunque effettuati.

Ministero dei trasporti e della navigazione

L'ufficio, collocato nell'ambito della Direzione generale della programmazione, organizzazione e coordinamento (Poc), non dispone di risorse proprie, ma si avvale, per l'espletamento dei suoi compiti, del personale e delle attrezzature presenti presso tale direzione.

Anche il dirigente l'ufficio, pur nominato con apposito decreto, risulta titolare di altre funzioni e coordina, nel contempo, anche l'attività statistica dell'ex Ministero della marina mercantile.

Due le pubblicazioni più importanti editate dal ministero con il fattivo contributo dell'ufficio: il "Conto nazionale dei trasporti" e i "Trasporti in Italia". Tali volumi compendiano l'insieme delle rilevazioni ed elaborazioni effettuate dalle diverse direzioni dell'amministrazione e costituiscono documenti fondamentali per l'amministrazione.

L'ufficio provvede, prima della divulgazione dei dati, a sottoporre gli stessi a controlli di qualità, corredando le pubblicazioni di note metodologiche utili ad una più agevole interpretazione dei risultati e a un più corretto uso dei dati esposti.

Ministero dell'università e della ricerca scientifica

L'ufficio ha partecipato al Psn, consolidando e sviluppando il proprio ruolo sia nell'ambito dell'amministrazione di appartenenza sia presso soggetti esterni.

Ha portato a compimento la rilevazione relativa agli studenti per l'anno 1996-97, diffondendone i risultati attraverso un apposito notiziario "Università e ricerca", edito a cura dello stesso ministero.

Ha preso in carico la rilevazione, in precedenza effettuata dall'Istat, sul "personale di ruolo delle università" e ha intrapreso una nuova indagine relativa alla raccolta di dati sul "personale non di ruolo".

Ha svolto azione di supporto all'Osservatorio per la rilevazione del sistema universitario e, in collaborazione con l'Istat, ha predisposto gli elementi utili per la costruzione di un sistema informativo dell'università.

Uffici di statistica delle Amministrazioni centrali e Aziende autonome dello Stato (art. 2, lettera b del d.lgs 322/1989)
Personale e attrezzature - situazione al 31.12.1997

AMMINISTRAZIONI	PERSONALE UTILIZZATO				ATTREZZATURE UTILIZZATE					
	assegnato all'ufficio			presso altre strutture	in dotazione all'ufficio			presso altre strutture		
	TOTALE	di cui adibito esclusivamente all'attività statistica	con laurea		P.C. e workstation	Terminali	Stampanti	P.C. e workstation	Terminali	Stampanti
Presidenza del Consiglio dei ministri	3	3	3	-	3	-	4	-	-	-
Affari esteri	1	-	1	-	-	-	-	1	-	-
Ambiente	3	3	2	-	3	-	3	-	-	-
Beni culturali ed ambientali	8	5	4	1	1	-	1	-	-	-
Commercio estero	3	2	2	-	1	-	-	-	-	-
Comunicazioni	1	-	1	-	-	-	-	-	-	-
Difesa	7	5	4	-	5	-	3	-	-	-
Finanze	7	7	6	-	4	-	3	-	1	-
Grazia e giustizia	1	-	1	-	-	-	-	6	-	5
Industria, commercio e artigianato	1	-	1	5	3	-	-	1	-	1
Interno	1	-	1	9	-	-	-	5	1	6
Lavori pubblici	6	5	1	-	4	-	4	-	-	-
Lavoro e previdenza sociale	4	4	2	-	3	-	3	-	-	-
Politiche agricole	14	14	8	-	11	-	6	-	-	-
Pubblica istruzione	17	13	6	-	10	-	10	-	-	-
Ragioneria generale dello Stato	2	-	2	16	-	5	-	6	6	-
Sanità	8	7	7	-	9	-	9	-	-	-
Tesoro	2	2	2	2	1	1	1	1	-	-
Trasporti e navigazione	1	-	1	17	-	-	-	13	-	17
Università e ricerca scientifica	5	3	3	-	5	-	5	-	-	-
Aima	1	-	1	1	-	-	-	-	-	-
Monopoli di Stato	1	-	1	8	-	-	-	6	1	8
TOTALE	97	73	60	59	63	6	54	39	9	37

3. ENTI PUBBLICI

I mutamenti istituzionali che hanno interessato alcuni enti pubblici facenti parte del Sistan hanno inciso anche sull'attività dei rispettivi uffici di statistica, rallentando, in alcuni casi, il processo di consolidamento avviato.

Non hanno ancora costituito l'ufficio di statistica: l'Ente nazionale per le strade (Anas) e l'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche (Inpdap).

Il personale utilizzato e le attrezzature in dotazione sono indicati nella tavola 15, la quale mostra, tra l'altro, la consistente dotazione di personale e di attrezzature degli uffici di statistica dell'Inps e dell'Enel.

Nella presente relazione sono citati soltanto quegli enti che, nel corso del 1997, oltre all'attività prevista dal Psn, hanno sviluppato altre iniziative di particolare interesse.

Gli enti pubblici di informazione statistica, Ispe, Inea, Isco e Isfol, hanno portato a compimento gli impegni assunti, collaborando con gli altri enti ed organismi del Sistan.

E' da sottolineare il contributo dato da Enel, Inail, Inps, Isvap ed Unioncamere per la realizzazione dell'Archivio statistico delle imprese attive (Asia).

Aci

Tale ente, nell'anno 1997, ha ricostituito l'ufficio di statistica con adeguato personale e con una più ampia autonomia. Ciò ha consentito una più agevole esecuzione dei lavori previsti nel Psn ed il trattamento di informazioni utili per la gestione dei compiti istituzionali dell'ente.

Fra le attività svolte è da segnalare l'allestimento di un nuovo bollettino quindicinale, contenente i dati sulla rottamazione delle autovetture con oltre 10 anni di anzianità.

Cnr

L'ufficio, anche se con risorse molto ridotte, ha svolto una considerevole attività.

In particolare si segnalano la rilevazione sulle "Caratteristiche immobiliari delle strutture scientifiche ed amministrative dell'ente", effettuata per conto della Presidenza del consiglio dei ministri, e quella inerente "Lo stato delle amministrazioni pubbliche", effettuata su richiesta del Dipartimento della funzione pubblica.

Coni

L'ufficio di statistica, pur non avendo ancora assunto un assetto definitivo, contribuisce in maniera considerevole alla predisposizione di relazioni concernenti le politiche sportive in atto nei diversi Paesi dell'Unione europea.

Oltre a portare a compimento i lavori previsti nel Psn, l'ufficio ha dato un notevole contributo alla realizzazione della pubblicazione "Statistica e Sport" prodotta da una speciale commissione istituita nell'ambito della Società italiana di statistica. Inoltre, unitamente allo

sport's council britannico, ha realizzato il progetto Compass per il monitoraggio coordinato della partecipazione sportiva nei paesi europei.

In campo internazionale si è adoperato per fornire ogni possibile supporto al "Comitato internazionale per le statistiche sportive", attualmente diretto da un esperto italiano, per l'attivazione di un sistema di omogeneizzazione delle metodologie statistiche in uso presso i diversi Paesi.

Enea

L'ufficio ha curato gli adempimenti previsti dal Psn ed ha svolto ulteriori attività, fra le quali meritano menzione: un lavoro per conto della provincia di Ascoli Piceno riguardante "La salute della popolazione nella provincia di Ascoli Piceno" e l'avvio di analoghe elaborazioni per le province di Ancona e di Bergamo.

Ferrovie dello Stato

L'ufficio partendo dai lavori già programmati ed indicati nel Psn, ha progettato ulteriori indagini che, per il loro carattere di interesse generale, potranno essere inserite nel prossimo programma.

Numerose le pubblicazioni effettuate dall'ufficio delle quali si citano le più significative: "Annuario statistico delle FS"; "Le ferrovie in cifre"; "Principali dati di traffico per linea statistica"; "Serie storiche dei principali parametri ferroviari", "Analisi comparata delle principali imprese ferroviarie europee".

Inail

L'ufficio, oltre ai lavori previsti per il Psn, ha provveduto alla costituzione di una banca dati ripartita in tre fondamentali settori: aziende, addetti, infortuni e malattie professionali.

Fra le altre attività, meritano di essere citate la pubblicazione dell'Abstract statistico, annuario contenente i risultati più significativi del fenomeno infortunistico e la raccolta delle leggi che regolano l'attività dell'Istituto e la gestione dell' "Osservatorio permanente socio economico".

L'ufficio ha collaborato con il Servizio sanitario nazionale, fornendo appropriate mappe di rischio ed avviando la costituzione di Osservatori per le diverse malattie professionali.

Inps

La struttura "Coordinamento generale per le funzioni statistico-attuariali" risulta dotata di adeguate risorse umane e tecnologiche ed è fortemente coinvolta nei compiti di istituto.

In essa operano 51 attuari e 18 unità amministrative di supporto.

L'ufficio ha svolto una considerevole attività per la realizzazione dei lavori previsti nel Psn.

Le informazioni elaborate, provenienti principalmente dagli archivi interni, hanno trovato diffusione in numerose pubblicazioni, fra le quali si citano: "Notizie statistiche", "Bollettino statistico quadrimestrale" e "Allegato statistico ai bilanci".

L'ufficio ha provveduto infine a soddisfare le numerose richieste provenienti da altre amministrazioni, pubbliche e private, ed in principal modo dalla Presidenza del consiglio dei ministri, in ordine alle politiche generali del paese in campo previdenziale.

Unioncamere

Ha svolto prevalentemente attività di coordinamento e di promozione in favore delle camere di commercio, fornendo loro assistenza tecnica e metodologica.

Ha elaborato dati di documentazione per gli organi direttivi dell'amministrazione ed ha provveduto alla effettuazione di alcune rilevazioni che sono state incluse nel Psn.

Di grande rilievo è la collaborazione tra Unioncamere e Istat; insieme hanno proseguito anche un importante filone di ricerca quale è quello sui costi delle imprese per gli oneri burocratici.

In occasione del censimento intermedio dell'industria e dei servizi, l'Unioncamere ha svolto un'intensa attività di sensibilizzazione per la costituzione degli uffici di censimento presso le camere di commercio e per la formazione dei loro addetti. Con il supporto della società consortile delle camere di commercio (Infocamere), ha attivato la propria rete informatica, con i necessari adeguamenti; ciò ha consentito di innovare radicalmente le modalità della rilevazione censuaria e di garantire la disponibilità dei dati di censimento in tempi estremamente contenuti.

Uffici di statistica degli enti pubblici (art. 2, lettera g del d.lgs 322/1989)
 Personale e attrezzature - situazione al 31.12.1997

ENTI	PERSONALE UTILIZZATO				ATTREZZATURE UTILIZZATE		
	in dotazione all'ufficio di statistica			presso altre strutture	in dotazione all'ufficio di statistica		
	TOTALE	di cui			P.C. e workstation	Terminali	Stampanti
adibito esclusivamente all'attività statistica		con laurea					
Aci	6	2	3	2	4	4	4
Anas (*)	-	-	-	-	-	-	-
Anpa	1	-	1	-	1	-	-
Cnr	2	2	1	1	3	-	-
Coni	3	-	1	-	1	-	1
Enasarco	1	-	1	-	1	-	1
Enea	6	4	4	1	4	2	4
Enel S.p.A.	16	16	8	-	16	-	16
Ente Poste italiane	4	4	1	-	4	-	4
Ferrovie dello Stato S.p.A.	5	5	4	-	6	-	-
Ice	1	-	1	-	3	-	-
Inail	7	7	3	-	7	1	6
Inpdap (*)	-	-	-	-	-	-	-
Inps	69	65	51	-	84	2	2
Istituto nazionale della nutrizione	3	1	1	-	5	-	3
Istituto poligrafico e zecca dello Stato	2	1	1	-	-	-	-
Istituto superiore di sanità (**)	1	-	1	15	1	-	1
Isvap (**)	3	1	2	-	2	-	-
Unioncamere	8	4	3	-	7	-	7
TOTALE	138	112	87	19	149	9	49

(*) ufficio non costituito

(**) gli uffici di statistica utilizzano anche attrezzature in dotazione presso altre strutture

4. REGIONI E PROVINCE AUTONOME

Sono 15 le regioni che hanno istituito l'ufficio di statistica ai sensi del d.lgs. n. 322/1989, oltre alle due province autonome di Trento e Bolzano. L'Umbria e la Basilicata hanno deliberato l'istituzione dell'ufficio e stanno provvedendo agli ulteriori adempimenti di carattere organizzativo.

Il personale in dotazione è sostanzialmente rimasto invariato; si nota invece un incremento delle risorse informatiche, sia quelle in dotazione agli uffici di statistica, sia quelle di altre strutture utilizzate per attività statistiche (Tav.16).

Sempre più intensa è la collaborazione tra l'Istat, le regioni e le province autonome. Tra le varie iniziative, portate all'attenzione del comitato paritetico Cisis-Istat o del gruppo paritetico Istat-province autonome, si deve segnalare quella mirata alla conoscenza della produzione statistica di tali enti e degli archivi amministrativi utilizzabili a fini statistici. Nell'ambito del progetto "integrazione dei programmi statistici regionali con il programma statistico nazionale", finanziato dal Dipartimento della funzione pubblica, è stata effettuata un'indagine sulla produzione statistica delle regioni e province autonome. L'indagine ha fornito preziose informazioni sullo sviluppo della funzione statistica in ambito regionale; i risultati sono in corso di elaborazione.

E' continuata l'attività dei gruppi di lavoro misti, nell'ottica di una loro integrazione con i circoli di qualità. In particolare il gruppo che si occupa delle statistiche sull'agricoltura è stato impegnato nella stesura e nel successivo iter di approvazione del terzo protocollo d'intesa, Ministero delle politiche agricole-Istat-regioni, per la realizzazione di un sistema integrato di statistiche agrarie.

In seguito al convegno del Cisis, tenutosi a Capri nell'ottobre 1997, è iniziato un confronto sul tema della revisione del d.lgs. n.322/1989, partendo dal presupposto che il raccordo con le regioni deve rivestire sempre più un carattere sostanziale. Ed è in tal senso, infatti, che a partire dal 1997 la Conferenza permanente Stato-regioni e province autonome è stata chiamata a pronunciarsi sulla proposta di Programma statistico nazionale.

La collaborazione con le regioni si è sostanziata anche in attività di supporto e di assistenza agli uffici di statistica di detti enti; in particolare con la Campania ed il Lazio, ai fini della costituzione di sistemi informativi regionali.

Si segnala infine la costituzione di un gruppo di lavoro interno al comitato Cisis-Istat sulle statistiche correlate ai fondi strutturali, allargato alla rappresentanza delle cabine di regia nazionale e regionali e dei ministeri competenti. L'obiettivo di tale gruppo è di predisporre un programma articolato su quattro temi fondamentali: miglioramento delle informazioni statistiche territoriali con riferimento ad indicatori di congiuntura economica e sociale; definizione di indicatori di efficienza ed efficacia per la valutazione delle performance in raccordo con le strutture preposte al controllo interno di gestione degli enti; organizzazione e consolidamento dei sistemi informativi e statistici per la gestione, anche in collaborazione con il lavoro progettuale già avviato dall'Aipa e infine individuazione di nuove forme per la realizzazione delle rilevazioni statistiche e per la diffusione dell'informazione statistica.

Uffici di statistica delle regioni e province autonome
Personale e attrezzature - situazione al 31.12.1997

REGIONI e PROVINCE AUTONOME	PERSONALE UTILIZZATO				ATTREZZATURE UTILIZZATE					
	in dotazione all'ufficio di statistica			presso altre strutture	in dotazione all'ufficio di statistica			presso altre strutture		
	TOTALE	di cui			P.C. e workstation	Terminali	Stampan.	P.C. e workstation	Terminali	Stampan.
adibiti esclusiv. all'attività statistica		con laurea								
Piemonte	6	6	3	-	4	-	5	-	-	-
Valle D'Aosta	7	7	1	3	3	-	2	-	-	-
Lombardia	14	14	7	-	18	1	11	1	-	-
Veneto	10	10	7	2	10	-	7	2	-	2
Friuli Venezia Giulia	5	5	3	-	5	-	5	-	-	-
Liguria	7	7	2	-	9	-	6	-	-	-
Emilia Romagna	6	4	4	15	4	-	4	3	-	3
Toscana	17	16	10	15	24	2	13	15	-	-
Umbria (**)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	11	10	4	-	11	-	10	-	-	-
Lazio	5	5	2	-	5	-	2	-	-	-
Abruzzo	4	3	3	-	9	2	6	-	-	-
Molise (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	20	20	3	-	30	-	13	-	-	-
Puglia (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata (**)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	2	-	2	-	-	-	-	2	-	2
Sicilia	11	3	6	-	10	10	8	-	-	-
Sardegna	5	3	1	-	3	-	2	3	1	2
Province Autonome										
Trento	32	12	8	-	31	-	8	-	-	-
Bolzano	39	12	9	8	70	-	17	-	-	-
TOTALE	201	137	75	43	246	15	119	26	1	9

(*) non hanno ancora istituito l'ufficio di statistica

(**) ufficio in corso di costituzione

5. AMMINISTRAZIONI A LIVELLO PROVINCIALE

La rete locale a livello provinciale comprende gli uffici di statistica delle prefetture, delle province e delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, la cui distribuzione per ripartizione geografica è riportata nella tavola 17.

Le circoscrizioni provinciali sono 100, in quanto non sono incluse la regione Valle d'Aosta e le province di Bolzano e Trento, per la loro particolare configurazione istituzionale.

Dei 300 uffici di statistica che avrebbero dovuto essere istituiti, ne risultano costituiti 261, di cui oltre il 50% nel nord.

Tav. 17 Consistenza degli uffici di statistica a livello provinciale per ripartizione geografica

Ripartizioni	Circoscrizioni provinciali	Uffici di statistica								
		Prefetture			Camere di commercio			Province		
		1996	1997		1996	1997		1996	1997	
			Numero	Copertura %		Numero	Copertura %		Numero	Copertura %
Nord	43	38	40	93,0	43 (*)	45 (*)	100,0	29	31	72,1
Centro	21	20	21	100,0	20	21	100,0	10	13	61,9
Mezzogiorno	36	34	35	97,2	35	36	100,0	15	19	52,8
ITALIA	100	92	96	96,0	98	102	100,0	54	63	63,0

(*) sono comprese Trento e Bolzano.

5.1 Prefetture

Il 96% delle prefetture ha costituito l'ufficio di statistica. Ad un aumento del numero degli uffici rispetto all'anno precedente non corrisponde un soddisfacente assetto organizzativo; infatti, in diverse sedi, si deve ancora lamentare carenza di risorse umane e di attrezzature informatiche ed una preparazione professionale del personale addetto che, nonostante l'impegno profuso dal Ministero dell'interno in corsi formativi, non è ancora adeguata. Sovente, al responsabile dell'ufficio sono affidate più funzioni tra le quali quella statistica non sempre è considerata paritaria con le altre.

Nonostante il loro assetto organizzativo non sia del tutto confacente ai compiti che essi devono svolgere in ambito provinciale, gli uffici hanno portato a compimento gli obiettivi loro assegnati sia come soggetti attivi delle rilevazioni comprese nel Psn, sia come organi periferici del Ministero dell'interno.

Riguardo all'azione dei gruppi di lavoro permanenti, costituiti in base alla direttiva n.5 del Comstat con il compito di favorire la funzione di coordinamento statistico che a livello provinciale, il d.lgs. n.322/89 assegna alle prefetture, l'attività non sempre risulta incisiva. Fanno eccezione alcune iniziative come quelle di Milano, Modena, Pisa, Perugia, Terni.

Catanzaro, Reggio Calabria e Trapani dove, anche con il contributo dei rappresentanti degli uffici regionali Istat, è stato possibile valorizzare i patrimoni informativi delle diverse amministrazioni, sviluppando positive sinergie che hanno portato alla creazione di sistemi informativi integrati, alla redazione di pubblicazioni di grande interesse in ambito locale ed all'attivazione di percorsi formativi che, in alcuni casi, hanno coinvolto tutti i comuni della provincia. E' intento dell'Istat fare in modo che anche in altri contesti territoriali si creino le condizioni per sviluppare iniziative analoghe con la collaborazione delle altre amministrazioni interessate.

Prossimo alla realizzazione è il progetto "Sportello al cittadino sui dati statistici" attivato, presso alcune prefetture, dal Ministero dell'interno in collaborazione con l'Istat e l'Unioncamere.

5.2 Camere di commercio

Nel 1997 il sistema delle camere di commercio ha promosso un ulteriore rafforzamento del suo impegno nel campo delle statistiche per le imprese, sotto il profilo sia del consolidamento delle strutture, sia delle attività.

Dal punto di vista strutturale il sistema delle camere di commercio alla fine del 1997 disponeva di uffici di statistica costituiti in tutte le 102 province italiane, con una media di 3,6 unità di personale per ufficio e con un'ampia dotazione di attrezzature informatiche (241 PC e work station, 66 terminali, 215 stampanti).

Punto di forza delle camere di commercio è la forte integrazione di sistema, caratterizzata sia dalla disponibilità di un'efficiente rete informatica che copre l'intero territorio nazionale (con più di 4.000 terminali attivati presso le camere di commercio), sia dallo sviluppo di alcuni rilevanti progetti innovativi nel campo delle statistiche economiche.

Questi progetti - con il coordinamento dell'ufficio di statistica dell'Unioncamere e, in molti casi, delle Unioni regionali - vedono coinvolti tutti gli uffici di statistica a livello provinciale. Particolare rilievo tra questi progetti di sistema ha assunto, nel 1997, il "Sistema informativo per l'occupazione e la formazione - Excelsior" che ha prodotto informazioni previsionali sulla domanda di lavoro e di professioni espressa dalle imprese.

5.3 Province

Gli uffici di statistica di tali enti sono passati da 54 a 63 con un incremento di 7 unità e quindi del 16.6% rispetto al 1996. Allo stato attuale, il tasso di copertura più alto si ha nel nord.

Nel corso del 1997 si è sviluppato un serrato confronto tra l'Unione province italiane (Upi) e l'Istat al fine di definire con maggiore esattezza le competenze delle province in materia statistica; un particolare contributo è stato dato dai responsabili degli uffici di statistica delle province di Milano e Vercelli.

L'intento, pienamente condiviso dagli interlocutori è di pervenire alla stipula di un protocollo d'intesa tra l'Upi e l'Istat, mirato, tra l'altro a: valorizzare le iniziative avviate e promuoverne ulteriori al fine di rafforzare la collaborazione in campo statistico; definire, di comune accordo, percorsi formativi per il personale delle province destinato a svolgere

compiti statistici al fine di promuovere la creazione e lo sviluppo di una efficiente rete di uffici di statistica delle province stesse; favorire lo scambio reciproco di dati e di informazioni avvalendosi delle reti telematiche esistenti; promuovere l'adozione di standard per le attività editoriali delle province ed iniziative di cooperazione per la produzione e la diffusione di informazioni di comune interesse; promuovere la sperimentazione di progetti pilota per la realizzazione di indagini statistiche di tipo innovativo; collaborare alla realizzazione di indicatori per la valutazione comparativa dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi provinciali.

6. COMUNI

Ad oggi, i comuni con ufficio di statistica sono 2.707, pari al 33,4% del totale (8.102); la loro popolazione rappresenta il 61,4% di quella nazionale (Tav. 18).

L'incremento rispetto al 1996 (+652 in numero e +31 in percentuale) è da attribuirsi essenzialmente ad attività formative e di sensibilizzazione nelle quali sono stati coinvolti anche gli amministratori locali.

Dalla tavola 18, si vede come i tassi di copertura dei comuni con ufficio di statistica, rispetto sia al numero sia alla popolazione, siano crescenti passando dalle più basse classi di ampiezza demografica alle più alte. Ciò dipende da più fattori: l'esigenza più avvertita da parte dei grandi comuni di poter disporre di una struttura che alimenti, in modo continuativo, flussi informativi idonei per l'amministrazione del territorio e dei cittadini; una maggiore disponibilità di risorse, soprattutto umane, in comuni con bilanci e organici più consistenti; probabilmente, la falsa percezione degli amministratori di comuni di medie-piccole dimensioni di poter controllare "de visu" il proprio territorio.

Significativa è la differenza, meglio evidenziata nella tavola 19, tra i comuni con ufficio di statistica e con popolazione superiore ai 20.000 abitanti e gli altri comuni. Per i primi, la copertura rispetto alla popolazione è circa dell'83%. E' ragionevole presumere che i circa 150 comuni appartenenti a tale classe demografica che ancora non hanno provveduto ad istituire l'ufficio possano essere portati a farlo nel breve-medio periodo; per i comuni di minori dimensioni si può far leva su forme di associazionismo. L'Istat sta provvedendo infatti alla formulazione di un prototipo di convenzione per la costituzione di uffici di statistica associati che è già stato approvato dal Comstat e che sarà diffuso al più presto.

Dalla stessa tavola 19, risulta anche che il livello di copertura della ripartizione Nord continua ad essere inferiore (18,75%) rispetto a quello del Centro (50,10%) e del Mezzogiorno (52,91%).

L'incremento rispetto ai valori del 1996, per il Nord è stato del 6,7%, mentre per il Centro ed il Mezzogiorno supera nettamente il 10%.

Interessante è la distribuzione sul territorio degli uffici di statistica in rapporto alle diverse regioni e province (Tav. 20).

L'attuazione degli uffici è estesa nelle regioni Liguria (86,6%), Umbria (90,2%), Calabria (84,1%), Basilicata (84,0%) e Abruzzo (82,6%).

Di non facile interpretazione sono i dati del Piemonte (3,8%), della Lombardia (15,5%) e della Puglia (15,1%). In particolare, si nota l'1,1% (2 comuni su 190) per la provincia di